



associazione nazionale allevatori suini

VIA NIZZA 53 – 00198 ROMA

TEL. +39 06 44170620 - FAX +39 06 44170638 - eMail anas@anas.it

Prot. 619

Roma, 20 aprile 2020

Oggetto: Emergenza sanitaria e situazione del settore

Allevatori soci

Loro Sedi

e, p.c.:

Associazioni Regionali Allevatori

Loro Sedi

L'emergenza sanitaria da Covid-19 sta danneggiando pesantemente il nostro settore. Il prezzo dei suini destinati alle DOP e, di conseguenza anche delle altre categorie di suini, sta subendo da settimane continue ed ingiustificate diminuzioni e per quanto riguarda la nicchia dei suini delle razze autoctone la situazione è addirittura peggiore, con la diffusa impossibilità di collocare il prodotto.

Le ragioni sono note, per il suino pesante influisce il rallentamento dell'attività di lavorazione dei prosciutti DOP e la scelta dei macelli di ridurre le macellazioni, per le razze autoctone il blocco dei canali dell'agriturismo e HoReCa.

Il 15 aprile scorso si è tenuta la riunione del Tavolo suinicolo, convocato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali.

Il Ministero ha informato sulle iniziative già in cantiere per alleggerire il mercato dei prosciutti DOP: a) Bando per la distribuzione agli indigenti di prosciutti DOP per un valore di 9 milioni di euro e di salumi DOP e IGP per un valore di 4 milioni di euro, b) dotazione di 1,5 milioni di euro nel Fondo suinicolo per finanziare la promozione dei prosciutti DOP nei punti vendita, c) richiesta alla Commissione UE di attivare un aiuto all'ammasso dei prosciutti DOP.

ANAS ha colto l'occasione per avanzare alcune proposte per il circuito dei suini pesanti DOP e per il segmento degli allevamenti delle razze autoctone.

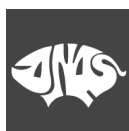
Per quanto riguarda il circuito dei **suini per DOP** è opportuno precisare che la causa "pretestuosa" della caduta dei prezzi è l'eccedenza settimanale di poco più di 30 mila cosce. Servono quindi iniziative per destinare ad altri canali queste cosce e ripristinare la normale attività di macellazione. Gli altri canali possono essere la macellazione anticipata di una

parte di suini per la produzione di carcasse magre, ma soprattutto la destinazione delle cosce all'industria di trasformazione in prosciutti cotti e altri crudi in sostituzione di una irrilevante quota di cosce oggi importate. A questo proposito si informa che lo scorso anno sono state importate circa 53 milioni di cosce, in media 1 milione di pezzi alla settimana. Pertanto, **per riequilibrare il mercato sarebbe sufficiente la sostituzione di appena il 3% delle cosce importate con quelle momentaneamente in eccesso nel circuito DOP.** Si tratterebbe di un intervento che non richiede un sostegno finanziario pubblico e che potrebbe essere attuato con immediatezza.

In merito al segmento dei **suini delle razze autoctone** ANAS ha richiesto al Ministero di attivare un **sostegno straordinario per contribuire alle spese di mantenimento dei riproduttori** e permettere agli allevatori di continuare a conservare questo patrimonio di biodiversità, in attesa della ripresa delle attività agrituristica e HoReCa.

Con l'auspicio di un rapido superamento di questo difficile momento, buon lavoro e cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Thomas Ronconi



associazione nazionale allevatori suini